

Sabato 22 Aprile > Sabato fra l'Ottava di Pasqua

(Feria - Bianco)

At 4,13-21 Sal 117 Mc 16,9-15: *Andate in tutto il mondo e proclamate il vangelo.*

I persecutori del nome di Gesù, e per questo dei suoi discepoli, mostrano di saper bene quale sia la verità, ma nonostante tutto provano a negarla: **affermano l'evidenza di quanto Pietro, Giovanni e i loro compagni annunciano, ma ritengono di dover ancora intimar loro di tacere. Non si parli né si operi nel nome di Gesù.** Senza volerlo il loro ragionamento diviene un'affermazione della verità di parole, gesti, opere e vita di quel Nazareno e anche sintesi lucida di cosa sia la vita dei suoi amici: parlare e operare nel nome di Gesù. Ecco la chiave: nel nome di Gesù. Tutta la vita cristiana dovrebbe essere questo e abbiamo bisogno di ripetercelo, scambiarcene reciprocamente questa verità perché non è tanto scontata. **Pietro e Giovanni, ormai abitati dallo Spirito Santo, sono anche visitati dalla forza che li rende intrepidi e capaci di "obbedire a Dio piuttosto che agli uomini"** e di esprimersi secondo questa priorità di vita costi quel che costi. I giorni duri che stiamo vivendo e che non ci risparmiano attacchi sia come cristiani che come fedeli alla voce del Pastore, ci richiedono di cercare Gesù con più profondo e intenso amore, con più tenerezza e costanza in ogni momento della giornata, stringersi in intimità con lui, unica salvezza.

L'apparizione di Gesù che ci consegna alla conclusione domenicale dell'Ottava di Pasqua è quella essenziale di Marco, dove il fuoco centrale è l'annuncio del vangelo. Se teniamo conto che Marco è il più antico dei quattro vangeli canonici e il più essenziale, quello che fu scritto e utilizzato poi con l'intento di formare nella fede i catecumeni, ci è evidente che il primo compito per il discepolo di Gesù è quello di annunciare il vangelo. A pensarci bene corrisponde a quel bellissimo "messaggio di Gesù a un'anima" trasmessoci dal card. Lebrun che dice sostanzialmente: Amami come sei ... non aspettare di essere perfetto per amarmi, ci penserò io a purificarti e santificarti ... a far in modo che tu possa darmi tutto te stesso ... ma tu intanto amami come sei, fin d'ora. Amami come sei significa anche: annunciami come sei, portami dentro di te e intorno a te, nel mondo, così come sei, ma portami sempre, sempre con te, dentro di te e da dentro a fuori di te.

La Liturgia di *Sabato 22 Aprile 2017*

=====
=====

Sabato fra l'Ottava di Pasqua

=====

Grado della Celebrazione: Feria
Colore liturgico: Bianco

Antifona d'ingresso

Il Signore ha liberato il suo popolo
e gli ha dato esultanza;
ha colmato di gioia i suoi eletti. Alleluia. (Sal 105,43)

Colletta

O Padre, che nella tua immensa bontà
estendi a tutti i popoli il dono della fede,
guarda i tuoi figli di elezione,
perché coloro che sono rinati nel Battesimo
ricevano la veste candida della vita immortale.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (At 4,13-21)

Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, i capi, gli anziani e gli scribi, vedendo la franchezza di Pietro e di Giovanni e rendendosi conto che erano persone semplici e senza istruzione, rimanevano stupiti e li riconoscevano come quelli che erano stati con Gesù. Vedendo poi in piedi, vicino a loro, l'uomo che era stato guarito, non sapevano che cosa replicare. Li fecero uscire dal sinedrio e si misero a consultarsi fra loro dicendo: «Che cosa dobbiamo fare a questi uomini? Un segno evidente è avvenuto per opera loro; esso è diventato talmente noto a tutti gli abitanti di Gerusalemme che non possiamo negarlo. Ma perché non si divulghi maggiormente tra il popolo, proibiamo loro con minacce di parlare ancora ad alcuno in quel nome».

Li richiamarono e ordinarono loro di non parlare in alcun modo né di insegnare nel nome di Gesù. Ma Pietro e Giovanni replicarono: «Se sia giusto dinanzi a Dio obbedire a voi invece che a Dio, giudicatelo voi. Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato». Quelli allora, dopo averli ulteriormente minacciati, non trovando in che modo poterli punire, li lasciarono andare a causa del popolo, perché tutti glorificavano Dio per l'accaduto.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 117*)

Rit: Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto.

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.
Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.
Grida di giubilo e di vittoria nelle tende dei giusti:
la destra del Signore ha fatto prodezze.

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore.
Il Signore mi ha castigato duramente,
ma non mi ha consegnato alla morte.

Apritemi le porte della giustizia:
vi entrerò per ringraziare il Signore.
È questa la porta del Signore:
per essa entrano i giusti.
Ti rendo grazie, perché mi hai risposto,
perché sei stato la mia salvezza.

SEQUENZA

[Facoltativa]

Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'Agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto;
ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria:

che hai visto sulla via?». «La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti. Cristo, mia speranza, è risorto: precede i suoi in Galilea».

Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso,
abbi pietà di noi.

Canto al Vangelo (*Sal 117,24*)

Alleluia, alleluia.

Questo è il giorno fatto dal Signore:
rallegriamoci ed esultiamo.
Alleluia.

VANGELO (*Mc 16,9-15*)

Andate in tutto il mondo e proclamate il vangelo.

+ Dal Vangelo secondo Marco

Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni. Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo e che era stato visto da lei, non credettero.

Dopo questo, apparve sotto altro aspetto a due di loro, mentre erano in cammino verso la campagna. Anch'essi ritornarono ad annunciarlo agli altri; ma non credettero neppure a loro.

Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

La sicurezza e il coraggio della testimonianza della fede sono frutto della grazia del Risorto, accolta con docilità umile e obbediente.

Preghiamo insieme e diciamo:
Infondi coraggio alla nostra fede, o Signore.

- Per la Chiesa, perchè i successori degli apostoli, che hanno ricevuto la missione di annunciare il vangelo, siano sempre docili alla potenza dello Spirito del Risorto. Preghiamo.
- Per gli uomini di governo, perchè prendano decisioni conformi ai disegni di Dio e servano veramente la persona umana. Preghiamo.
- Per tutti gli uomini a cui Cristo invia i suoi missionari, perchè sappiano riconoscere i veri apostoli del Risorto, distinti da qualunque altro messaggio di dottrina religiosa o di propaganda ideologica. Preghiamo.
- Per coloro che sono tentati di silenzio, di rispetto umano, di fronte alle persecuzioni attuali della fede cristiana, perchè lo Spirito li sostenga col coraggio e con la franchezza propria dell'esperienza del Risorto. Preghiamo.
- Per noi qui presenti, perchè sappiamo attingere dalla comunione eucaristica la forza necessaria per l'annuncio missionario della nostra fede. Preghiamo.
- Per quanti nella parrocchia non credono più in Dio. Preghiamo.

Signore, tu conosci la nostra durezza di cuore che spesso si traduce in incredulità o indifferenza; fa' che la luce della fede pasquale ci illumini e riscaldi, fino a spingerci alla diffusione coraggiosa del tuo vangelo. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Preghiera sulle offerte

O Dio, che in questi santi misteri compi l'opera della nostra redenzione, fa' che questa celebrazione pasquale sia per noi fonte di perenne letizia.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO PASQUALE I Cristo agnello pasquale

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
proclamare sempre la tua gloria, o Signore,
e soprattutto esaltarti in questo giorno
nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.
È lui il vero Agnello

che ha tolto i peccati del mondo,
è lui che morendo ha distrutto la morte
e risorgendo ha ridato a noi la vita.
Per questo mistero,
nella pienezza della gioia pasquale,
l'umanità esulta su tutta la terra,
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
canta l'inno della tua gloria: Santo...

Antifona di comunione

Voi tutti che siete stati battezzati in Cristo,
di Cristo vi siete rivestiti. Alleluia. (Gal 2, 37)

Oppure:

"Andate in tutto il mondo,
predicate il Vangelo a ogni creatura". Alleluia. (Mc 16,15)

Preghieria dopo la comunione

Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo,
che hai rinnovato con i sacramenti pasquali,
e guidalo alla gloria incorruttibile della risurrezione.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

Il Vangelo di san Marco termina con una catechesi sulla fiducia che meritano gli undici apostoli, la cui testimonianza è il fondamento della fede della Chiesa: Gesù stesso li ha chiamati per andare dalla Galilea a Gerusalemme.

Dopo il Venerdì santo, delusi e senza speranza, restano in città. Maria di Magdala che - secondo questo racconto, che fa fede - è stata la prima alla quale il Signore è apparso, spiega loro di che cosa l'ha incaricata il Cristo risuscitato. I due discepoli che il Signore accompagna lungo il cammino verso Emmaus rientrano a Gerusalemme. Tuttavia, essi non li ascoltano, né credono loro. Né la testimonianza della donna, né quella dei due discepoli fa uscire gli apostoli dalla loro afflizione e dai loro lamenti.

È soltanto quando Gesù stesso è vicino a loro e rimprovera loro la mancanza di fiducia nella parola dei suoi testimoni, che i loro cuori e i loro occhi si aprono.

Vedendolo, capiscono che il vangelo di Dio che Gesù aveva predicato, e che diventa la loro missione, ha un avvenire senza fine.

Capiscono che la loro missione comprende "il mondo intero" e "la creazione intera", tutta la comunità dei viventi.